



# COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

**DELIBERAZIONE N° 18 DEL 30/05/2022**

## VERBALE DELCONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della gestione 2021.

L'anno 2022 il giorno 30 nel mese di Maggio alle ore 19:28 , nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N.O.	COGNOME E NOME	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUT
1	DIOLAIUTI GILDA	P	
2	PARRILLO SALVATORE	P	
3	MARAIA ERMINIO	P	
4	TUCI GIADA	P	X
5	BETTARINI LIDA	P	
6	IACOPINI SIMONE	P	X
7	MAZZEI CLAUDIO	P	

N.O.	COGNOME E NOME	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUT
8	CARDELLI CHIARA	P	
9	TAGLIASACCHI DANIELA	P	
10	CIALDI LEONARDO	A	
11	LUPORI NADIA	P	X
12	CIAPPEI MARIA ANGELA	P	
13	POMPONIO ANDREA	A	

Totale Presenti: 11

Totale Assenti: 2

Assiste il Segretario Comunale Dr. Marco Fattorini , il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig./ra Gilda Diolaiuti assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO CHE** con D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

**RICHIAMATO** il D.M. 01 settembre 2021 con cui è stato aggiornato lo schema di rendiconto per l'esercizio 2021;

**RICHIAMATO** l'art. 227 comma 1 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011: “La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Stato Patrimoniale”;

**CONSIDERATO** che il Comune di Pieve a Nievole è un ente con popolazione superiore a 5000 abitanti, e pertanto applica, con riferimento alla rendicontazione economica patrimoniale, la normativa ordinaria contenuta nei diversi provvedimenti legislativi;

**RICHIAMATA** la delibera n. 51 del 29 aprile 2022 con cui la Giunta comunale ha approvato, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021;

**EVIDENZIATO** che il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021, predisposto sulla base dei modelli previsti dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011, è composto da:

- Conto del Bilancio
  - Stato Patrimoniale
  - Conto Economico
- e dai seguenti allegati:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- a1) elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione
- a2) elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione
- a3) elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del Revisore dei conti;

**DATO ATTO** che il rendiconto è inoltre corredato dai seguenti ulteriori allegati:

- Relazione illustrativa della Giunta sulla gestione,
- Verbale redatto dal Revisore Unico dei Conti con l'asseverazione debiti/crediti reciproci tra l'ente e le società partecipate di cui all'art. 6 c. 4 del D.L. 95/2012;
- Relazione dell'Organo di Revisione;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, definita con decreto del MEF 01/08/2019;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29 luglio 2021 riguardante la salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e il prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n. 133;
- Prospetto riparto proventi violazione Codice della strada (art. 4 ter D.L. 16/2012): art. 208 ed art. 142 Codice della Strada;
- L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015;
- Eventuali deliberazioni di Consiglio Comunale relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- Tabella di monitoraggio, integrata da apposita relazione, ai sensi del DPCM 01/07/2021 in relazione al livello dei servizi offerti e all'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali, con riferimento alle risorse aggiuntive in sede di Fondo di solidarietà comunale di cui all'art. 1 comma 792 della Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020);

**RICHIAMATE**, inoltre, le seguenti disposizioni del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6°: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- art. 231: "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.";

**VISTA** la relazione predisposta per le predette finalità e considerata la necessità di disporre l'approvazione;

**PRESO ATTO** che con determinazione:

- n. 177 del 11/04/2022 Settore Economico, Finanziario Amm.vo e di Supporto
- n. 182 del 11/04/2022 Settore Tecnico Manutentivo ed Ambiente
- n. 185 del 11/04/2022 Settore Pubblica Istruzione ed Affari sociali
- n. 192 del 11/04/2022 Settore Gestione ed Assetto del territorio
- n. 193 del 11/04/2022 Settore Entrate e Sport
- n. 195 del 11/04/2022 Settore Vigilanza

si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscriverne nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 11 aprile 2022, con cui è stato operato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini della loro imputazione agli esercizi di rispettiva esigibilità;

**DATO ATTO** che è stata regolarmente compiuta l'operazione di parifica dei conti degli agenti contabili (Tesoriere, Economo comunale, agenti contabili interni ed esterni);

**CONSIDERATO** che:

- la gestione evidenzia un risultato di amministrazione di € 4.053.987,66;
- il fondo di cassa al 31.12.2021 risulta pari ad € 1.291.101,63;
- il conto economico evidenzia un risultato negativo pari ad € 602.321,15
- lo Stato Patrimoniale evidenzia un Patrimonio Netto al 31.12.2021 di € 21.982.159,36;
  
- Visto l'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale dispone:
  - al comma 820 "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
  - al comma 821 "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

**TENUTO CONTO:**

- che il D.M. 07 settembre 2020 e il D.M. 01 settembre 2021 ha approvato il nuovo prospetto degli equilibri di bilancio, Allegato 10 al Rendiconto della gestione, dal quale risultano:
  - il Risultato di competenza W1;
  - l'Equilibrio di bilancio W2;
  - l'Equilibrio complessivo W3;
  
- che come riportato nella Circolare MEF n. 5/2020: è obbligatorio conseguire un Risultato di competenza W1 non negativo ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018;
- gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2 che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;
- che come precisato nella Circolare MEF n. 8 del 15 marzo 2021: i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011; nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo;

**RILEVATO CHE** il rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 evidenzia i seguenti risultati della gestione:

- un risultato di competenza W1 pari a € 1.135.841,46 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2;

**ACCERTATO CHE** l'Ente non risulta deficitario secondo i nuovi parametri di deficitarietà strutturale definiti con il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018;

**DATTO ATTO** che, per quanto concerne il rispetto del vincolo sulla spesa del personale, di cui all'art. 1, comma 557/562 della 296/2006, si evidenzia che, a fronte di un limite di spesa determinato in € 1.477.455,57 (spesa media triennio 2011-2013 ai sensi del D.L. 90/2014) la spesa di personale per l'anno 2021, come definita dalla Circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n. 16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammonta ad €. 1.256.974,16, anche in considerazione della nuova capacità assunzionale definita ai sensi dell'art. 33 del D.L. 34/2019 (decreto crescita) e del successivo decreto applicativo del 17.03.2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni": pertanto si evidenzia il rispetto dei limiti della spesa di personale;

**EVIDENZIATO** che:

- con riferimento alle società partecipate, viene allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012 è stata allegata al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le partecipate, debitamente asseverata dai rispettivi Organi di Revisione;
- ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014, alla relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale è stato allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- ai sensi della Legge n. 145/2018 questo Ente risulta essere nella condizione di cui alla lettera a) dell'art. 1, comma 862;

**EVIDENZIATO** che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, ed ha espresso parere favorevole con relazione registrata al prot. 7.848 del 6 maggio 2022, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000;

**PRESO ATTO** che lo schema di Rendiconto comprensivo dei suoi allegati e della relazione dell'Organo di Revisione è stato depositato ai Consiglieri Comunali con nota prot. n. 7.895 del 7 maggio 2022;

**ACQUISITO** il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Economico/finanziario, Amministrativo e di Supporto in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti:

- favorevoli n. 9;
- contrari n. 2 (Lupori, Ciappei);
- astenuti n. 0;

su n. 11 Consiglieri presenti, resi in forma palese ed accertati dagli scrutatori designati.

Con la stessa votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile;

## **D E L I B E R A**

**1) DI APPROVARE** il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 10/08/2000 n. 267, di cui agli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico, Stato Patrimoniale e corredato degli allegati "Relazione sulla gestione 2021" e "Relazione del Collegio dei Revisori" e dando atto che lo stesso si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2021**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.050.354,94
RISCOSSIONI	(+)	1.874.026,95	7.721.002,78	9.595.029,73
PAGAMENTI	(-)	2.291.610,71	7.062.672,33	9.354.283,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.291.101,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.291.101,63
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.633.157,52	3.062.746,64	6.695.904,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	603.090,03	2.416.288,01	3.019.378,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			87.210,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			826.429,62
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)</b>	(=)			<b>4.053.987,66</b>

**COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
AL 31.12.2021**

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2021</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	3.516.479,58
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	80.176,49
Altri accantonamenti	125.801,06
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>3.722.457,13</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	149.217,15
Vincoli derivanti da trasferimenti	110.681,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	56.943,02
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>316.841,65</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>14.688,88</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</b>	<b>0,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE  
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021**

<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
Crediti vs. lo Stato ed altre Amm.ni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		Patrimonio Netto	21.982.159,36
Immobilizzaz. Immat.	92.271,14	Fondo rischi ed oneri	198.558,74
Immobilizzaz. materiali	25.073.652,22	Trattamento di fine rapporto	7.418,81
Immobilizzaz. Finanzi.	45.557,00	Debiti	4.892.746,91
Rimanenze		Ratei e risconti contributi agli investimenti passivi	2.020.327,70
Crediti	2.598.629,53		
Att. Fin. non immobilizzate			
Disponibilità liquide	1.291.101,63		
Ratei e risconti attivi			
		<b>TOTALE</b>	29.101.211,52
<b>TOTALE</b>	29.101.211,52	Conti d'ordine	

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE ECONOMICA al 31.12.2021**

Componenti positivi della Gestione	<b>6.682.304,75</b>
Componenti negativi della Gestione	<b>6.990.871,74</b>
<u>Risultato della Gestione</u>	<b>-308.566,99</b>
Proventi finanziari	6.638,36
Oneri finanziari	81.374,48
<u>Risultato della gestione finanziaria</u>	<b>-74.736,12</b>
Rivalutazione attività finanziaria	
Svalutazione attività finanziari	
<u>Risultato rettifiche di Att. finanz.</u>	
Proventi straordinari	<b>213.854,15</b>
Oneri straordinari	<b>349.436,40</b>
<u>Risultato della gest. straordinaria</u>	<b>-135.582,25</b>
Risultato prima delle imposte	-518.885,36
Imposte	83.435,89
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>-602.321,25</b>



**2) DI DARE ATTO** che, per effetto della presente deliberazione, l'ammontare dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione è il seguente:

ENTRATA:	Residui attivi	€ 6.695.904,16
USCITA:	Residui passivi	€ 3.019.378,04

**3) DI DARE ATTO**, inoltre dei seguenti allegati al rendiconto 2021:

- Verbale redatto dal Revisore Unico dei Conti con l'asseverazione debiti/crediti reciproci tra l'ente e le società partecipate di cui all'art. 6 c. 4 del D.L. 95/2012;
- relazione dell'Organo di Revisione;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, definita con decreto del MEF 01/08/2019;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29 luglio 2021 riguardante la salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e il prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n. 133;
- prospetto riparto proventi violazione Codice della strada (art. 4 ter D.L. 16/2012): art. 208 ed art. 142 Codice della Strada;
- elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015;
- deliberazione di Consiglio Comunale n° 33 del 29/7/21 e n. 59 del 20.12.2021 relativa al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- tabella di monitoraggio, integrata da apposita relazione, ai sensi del DPCM 01/07/2021 in relazione al livello dei servizi offerti e all'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali, con riferimento alle risorse aggiuntive in sede di Fondo di solidarietà comunale di cui all'art. 1 comma 792 della Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020);

**4) DI DARE, INOLTRE, ATTO CHE:**

- le deliberazioni delle sole determinazioni di parificazione dei conti degli agenti contabili n. 112 del 28/02/2022, e n. 113 del 28/02/2022 del Settore Economico Finanziario, Amm.vo e di Supporto verranno trasmesse mediante piattaforma SIRECO alla Corte dei Conti ai sensi degli artt. 93 e 233 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la documentazione giustificativa dei conti della gestione e gli originali della documentazione sono conservati da ciascun agente contabile, a disposizione per eventuali verifiche della Corte dei Conti;

**5) DI DARE ATTO** del rispetto del vincolo sulla spesa del personale per l'anno 2021, di cui all'art. 1, comma 557/562 della 296/2006, anche in considerazione della nuova capacità assunzionale definita ai sensi dell'art. 33 del D.L. 34/2019 (decreto crescita) e del successivo decreto applicativo del 17.03.2020;

**6) DI DARE** mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di provvedere ai sensi dell'art 16 comma 26 del D.L. n. 138/2011 convertito nella Legge n. 148/2011, per la trasmissione alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo e alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente, dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2021;

**7) DI DARE** mandato al Responsabile del Servizio Finanziario per provvedere alla pubblicazione del rendiconto della gestione in forma sintetica, aggregata e semplificata, sul sito internet dell'Ente ai sensi del

DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29.04.2016;

8) **DI TRASMETTERE** i dati del Rendiconto della gestione 2021 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;

Il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U.E.L. n. 267/2000.

**TRASCRIZIONE INTEGRALE DEL DIBATTITO RELATIVO AL PRESENTE PUNTO  
PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO  
DELLA GESTIONE 2021.**

**DIOLAIUTI GILDA**

Punto numero 2 all'ordine del giorno approvazione della gestione 2021. La parola all'Assessore Bettarini per l'illustrazione. Prego, Assessore.

**BETTARINI LIDA**

Sì, buonasera a tutti. Con il rendiconto che andremo a approvare questa sera, vengono esaminati i risultati della gestione annuale dell'Ente locale. Il rendiconto si compone di 3 prospetti principali: il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio. Come avrete visto dagli allegati che vi sono stati consegnati, il consuntivo è strutturato da tanti schemi e tante voci; tutti questi prospetti servono soprattutto per rappresentare i residui e la competenza delle somme accertate, con distinzione di quelle riscosse e ancora da riscuotere, quelle pagate e ancora da pagare per quanto riguarda l'intervento della spesa. La principale funzione del rendiconto è pertanto quella di misurare, in termini di valore, una serie di grandezze quantitative e qualitative, al fine di rendere conto dell'attuazione dei programmi e dei progetti di questa Amministrazione. Le informazioni che si ricavano dal rendiconto vanno a alimentare un ampio sistema informativo, il quale ci restituisce tra le altre informazioni destinate alla valutazione della maggiore o minore convenienza di certe scelte politiche e dei relativi programmi. Non è mai semplice descrivere in numeri un anno di amministrazione, soprattutto attraverso i tanti schemi, che servono per una formazione del rendiconto. Per questo motivo non mi soffermerò certo sulla parte tecnica, anche perché il parere della nostra revisora, dopo aver svolto minuziosamente la sua funzione di controllo e vigilanza, ha redatto la sua relazione al rendiconto, dando parere positivo alla sua approvazione. L'anno 2021 è quello del vero impatto della pandemia per il Paese, per le persone, ma soprattutto per gli Enti locali; la crisi seguita all'emergenza Covid ha inciso profondamente sul sistema economico e sociale, è una situazione del tutto inedita che ha accresciuto il numero di famiglie e individui poveri nel nostro Paese. Nell'anno della pandemia il numero di persone in povertà assoluta a livello nazionale è passato da circa 4,6 milioni stimato nel 2019 a 5,6 milioni, prima del Covid il 7,7% della popolazione non poteva permettersi il paniere di beni considerati essenziali per mantenere un tenore di vita accettabile, inteso come le spese per la casa, la salute e il vestiario. Nel 2020 questa quota è salita al 9,4%, nel 2021 è rimasta pressoché invariata. La pandemia ha messo alla prova la capacità di reazione delle Amministrazioni, dallo Stato agli Enti locali, un dato senza precedenti nella serie storica con un impatto dirompente sulla vita delle persone e di conseguenza anche una sfida enorme per le Amministrazioni pubbliche, da un lato per la necessità di tamponare la situazione con aiuti destinati alle tante persone in difficoltà per la perdita del lavoro o per la chiusura temporanea della propria attività, dall'altro perché la crisi economica e dei consumi comporta anche un minor gettito con cui far fronte all'emergenza, così come alle attività ordinarie degli Enti. Un altro dato: la riduzione media nazionale annuale dei ricavi delle attività di impresa e lavoro autonomo è stata stimata in misura di circa il 20%. La pandemia ha quindi travolto il regolare operato delle Amministrazioni comunali e il 2021 è stato un anno di transizione, dove ci siamo interrogati più volte cosa sarebbe accaduto in questa fase post pandemia, in considerazione dei cambiamenti delle esigenze del nostro Ente, dei nostri cittadini, delle nostre imprese, di tutti i corpi sociali del territorio. Uscire dal lungo periodo di emergenza Covid e progettare strategie efficaci di rilancio della comunità locale ha chiesto e ci richiede ancora che il nostro operato assuma un ruolo da protagonista, che pensi allora ai cittadini come mai lo ha fatto, attraverso misure che li aiutino a superare tutta questa crisi. Ma ci ha anche obbligato a ragionare come impresa, dovendo capire quali erano le priorità da portare a termine, dove dovevamo investire e dove potevamo ancora attendere a farlo. Ecco perché ci siamo concentrati sul sociale, sugli aiuti alle famiglie con i buoni spesa, garantendo i soliti bandi per pagare le bollette e le spese scolastiche dei ragazzi, garantire i

servizi agli anziani e altri servizi in convenzione, ma anche iniziative nello sport, in modo da ricucire i rapporti di differenza tra le persone, che si sono creati durante questa fase di isolamento. Allora via anche l'organizzazione di campi estivi per i ragazzi, per socializzare e includere. Certo che nell'estate è stato più facile, a ottobre è tornato lo spettro del contagio e ci ha di nuovo limitato la socialità. Malgrado tutta questa situazione di emergenza, il rendiconto di gestione 2021 si è chiuso con un risultato di gestione positivo e pari a 4.054.000 euro circa, il fondo cassa al 31 dicembre è stato pari a 1.291.101, in incremento di circa 240.000 euro rispetto al fondo cassa iniziale. Nel 2021 si sono avuti gli effetti appunto, come dicevo, derivanti dalla rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2020, alleggerendo di fatto la parte corrente del bilancio per 20.000 euro e abbiamo registrato circa 813.000 euro di trasferimenti, di cui circa 57.000 euro ai servizi istituzionali generali e di gestione, utilizzati per agevolazioni TARI 2021, concesse a seguito dell'emergenza Covid anche alle utenze non domestiche. Le utenze domestiche, è stato fatto un bando ad hoc finanziato con risorse appunto di questo fondo nel 2020 e anche una parte del bilancio proprio dell'Ente. 55.000 euro per l'istruzione e il diritto allo studio e fornitura gratuita di libri, bando pacchetti scuola, circa 5.000 euro per la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, quindi contributo all'Associazione teatrale pistoiese e iniziative culturali ricreative estive e natalizie. 2.600 euro circa per le politiche giovanili, sport e tempo libero, quindi manifestazioni sportive, campi estivi sportivi. 117.000 euro circa per l'assetto del territorio e dell'edilizia abitativa, un bando per il contributo a integrazione del canone di locazione di anno 2021, contributi per il superamento delle barriere architettoniche, contributo regionale per l'esecuzione di sfratti per morosità incolpevole. 6.200 euro per lo sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente, è una quota di compartecipazione per gli impianti e ossigenazione del canale dell'Usciana, progetto e monitoraggio dei (*inc.*) della cavità in zona Poggio alla Guardia. 15.500 euro per i trasporti e diritto alla mobilità e 536.000 euro per diritti sociali, politiche sociali e famiglia, quindi tutte azioni di sostegno integrate rivolte alle fasce più deboli della popolazione, a seguito dell'emergenza Covid, contributi finalizzati a progetti di attività ludico-ricreative per i mesi da giugno a settembre 2021 di minori di età dai 3 a 14 anni, attività assistenziali e sociosanitarie integrate, misure di solidarietà alimentare, interventi a tutela delle fasce più deboli di utenti, finalizzati a sostenere le spese di consumo gas metano, la gestione associata dei servizi di accoglienza e integrazione di stranieri. Circa 19.000 euro per lo sviluppo economico e competitività, quindi Centro commerciale naturale e servizio associato di assistenza zootica. Attraverso gli Enti locali, lo Stato nel 2021 ha attribuito agli Enti il contributo per il fondo funzioni fondamentali per 43.675 e sono stati dati ristori per circa 163.000 euro, di cui 88.000 per utenze TARI tariffe non domestiche e 55.000 per solidarietà alimentare, 21.000 per l'attività dei centri estivi. Sono stati assegnati circa 94.000 euro di contributi per il fondo integrazione canone di locazione, 73.000 euro finanziati dalla Regione, 20.000 a partecipazione del bilancio comunale. Ovviamente tutti i servizi a domanda sono stati garantiti, quali asilo nido, refezione, trasporto scolastico e tutto ha funzionato regolarmente senza intoppi. Nel rendiconto di gestione risultano somme impegnate sul titolo II per circa 1.400.000 euro, di cui 940.000 di competenza 2021 e i restanti sono comunque in stato di avanzamento nel 2022. Malgrado il blocco delle cartelle esattoriali e le diverse sanatorie emanate in questi 2 anni a seguito dell'emergenza Covid, il nostro Ufficio tributi ha continuato con la fase di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, proponendo ai debitori la possibilità di fare dilazione dei debiti ancora in fase amministrativa e continuando a preparare gli accertamenti, in modo da essere pronti allo sblocco delle cartelle. Sappiamo già da ora che le cartelle emesse fino al 31 marzo 2022 potranno essere pagate entro 180 giorni dalla loro scadenza, ovviamente anche i vari DL di condoni emessi nel 2020, 2021 e uno che sarà in programma anche per il giugno prossimo, hanno di gran lunga ridotto la riscossione dei debiti IMU, TARSU, TIA e TARI, emessi negli anni precedenti. Nel 2021 sono stati riscossi comunque residui da tasse per 182.000 euro, da IMU per 93.533, da TARSU, TIA e TARI per 88.200 euro. In riduzione, a specchio dell'attuale situazione economica, anche i contributi per permessi a costruire, che nel 2021 sono stati solo di 209.000 euro; a seguito invece dei meccanismi di controllo targhe e telecamere installate, le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada riscosse sono aumentate rispetto al 2020,

rientrando in linea con gli anni precedenti e pari a 87.000 euro. L'Ente si colloca nella fascia degli Enti virtuosi, come si evince dal Piano triennale del fabbisogno di personale, e sono stati rispettati tutti i vincoli e gli obblighi previsti per Legge. Tra l'altro è ovvio, ma da rimarcare, che tutti i vincoli di spesa sono stati mantenuti in tutti i settori dell'Ente. Come ho precedentemente rilevato, malgrado il brutto periodo affrontato possiamo essere soddisfatti del lavoro svolto nell'anno 2021. Certo che il 2022 porterà ancora i postumi di questa pandemia, alla quale si è aggiunta la guerra Russia Ucraina, che di fatto ha aumentato i costi delle materie prime, soprattutto quelle per l'energia, e ha nuovamente dato arresto alle attività imprenditoriali. I due decreti energia emessi dal Governo ci aiuteranno a fare quadrare il bilancio, ma importante sarà la ripresa economica che ci auguriamo sia al più presto... ci sia al più presto per tutto il Paese.

### **DIOLAIUTI GILDA**

Bene, grazie, Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Lupori.

### **LUPORI NADIA**

Buonasera a tutti. Avrei voluto esaminare una relazione al rendiconto del revisore meno pasticciata e non aver trovato, ad esempio, nella posta "stock debiti scaduti non pagati" la mostruosa cifra di 813.957,11 euro. Posso facilmente immaginare che la cifra reale sia di 813.957,11 euro, che già di per sé sono una montagna di soldi, meglio sarebbe stato qualcosa di più sostenibile. Lo stesso documento a pagina 3 porta la data del 05 maggio 2021, ovviamente siamo nel 2022. Detto questo, passo a alcune considerazioni purtroppo poco lusinghiere sul nostro rendiconto, per poi concentrarmi subito dopo a chiedere all'Assessore delle delucidazioni su alcune poste del rendiconto. Pessima la cifra del fondo crediti di dubbia esigibilità, che aumenta e si porta a ben tre milioni e mezzo di euro. Per quanto riguarda i residui IMU, siamo partiti al primo gennaio 2021 da 983.967 euro e siamo arrivati al 31 dicembre 2021 a ben 1.119.944,09 euro; sono stati recuperati solo il 10% circa per 93.534 euro e ben 53.084 euro sono stati eliminati. Chiamare questo "uno scarso risultato" è essere benevoli! Stessa cosa per quanto riguarda gli incassi da sanzioni al Codice della Strada: si riscuote circa il 25%, con i residui da riscuotere che aumentano costantemente. Non essendo un'esperta di bilanci pubblici, è possibile che mi sbagli e, se fosse così, mi scuso sin d'ora. Al momento - ripeto - non siamo destinatari di risorse provenienti dal PNRR, non so se questa cosa sia normale! Punto di domanda. Squilibrate rispetto al 2020, sempre a mio avviso, le sopravvenienze passive riconosciute, erano 50.000 euro nel 2020, sono ben 281.000 euro nel 2021, con 65.874 euro di minori trasferimenti. Per quanto riguarda gli oneri straordinari, più 300.000 euro. Al riguardo sarebbe utile sapere da dove provengono, siamo sicuri che tante cose ci dovevano essere? Un voto pessimo per quanto riguarda il risultato di esercizio, ancora una volta si chiude in perdita con ben 602.321 euro di passivo. Poi passo alle richieste di chiarimento all'Assessore competente. Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo contenzioso, la cifra di euro 80.176,49 per questioni giudiziarie è descritta come passività probabile, chiedo di sapere di cosa si tratta. Poi, per quanto riguarda la società sportiva UCD Via Nova, si trova una fideiussione di 74.956,44 euro, quando ricordavo una cifra molto minore che andava a coprire la rata annuale del mutuo del campo sportivo in erba sintetica. Poi c'era anche il contributo, mi ricordo se non vado errata si arrivava a circa 45.000 euro. È possibile conoscere la situazione attuale? Poi a pagina 26 della relazione del revisore emergono debiti fuori bilancio per euro 69.521,80; è possibile avere spiegazioni? Stessi chiarimenti richiedo per l'acquisto di beni e servizi, che recano il segno "più" di euro 286.834,95. A pagina 18 lo specchio evoluzione del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio riguardo al 2021 riporta due valori che non possono non destare perplessità, la quota di avanzo disponibile è pari a euro 14.688,88 e soprattutto la parte destinata agli investimenti pari a euro zero! Così come ho iniziato il mio intervento sugli errori contenuti nella relazione del revisore, concludo invitando la stessa a occuparsi dei numeri, lasciando a altri dissertazioni sull'attuale quadro politico militare dell'Est Europa. Se la gestione dei nostri incassi nel 2021 è stata complessa - a mio modo di vedere è un eufemismo! - non è colpa della guerra russo-ucraina, il conflitto è scoppiato a fine 2022, non nel 2021.

## DIOLAIUTI GILDA

Bene, grazie, Consigliere Lupori. Ci sono altri interventi? Allora se... non ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, insomma faccio un piccolo intervento io. Allora il Consigliere Lupori forse era distratta mentre l'Assessore Bettarini relazionava e illustrava quello che è, che sono i risultati del nostro rendiconto, ma in generale quello che poi è stato l'andamento in tutta Italia in conseguenza della pandemia e di quello che ha comportato. Il fatto che il fondo crediti di dubbia esigibilità - intanto "crediti di dubbia esigibilità" perché così li chiama la Legge - sia aumentato deriva proprio da quello che diceva il nostro Assessore al bilancio. L'Ufficio tributi, anche perché insomma una delle linee principali del nostro programma di mandato è la lotta all'evasione, noi puntiamo molto su questo, quindi l'Ufficio tributi lavora costantemente nel recupero di somme quindi evase, o magari semplicemente... perché evasione, insomma tutto poi diventa evasione, no?, anche chi si dimentica in buona fede di pagare, ma comunque recupero di somme non pagate nei tempi da chi, invece, avrebbe dovuto farlo. Questo comporta, quindi, un carico di entrate che devono, necessitano di un certo tempo per essere realizzate. È ovvio che la pandemia e la situazione che si è venuta a creare in conseguenza della pandemia, compreso il blocco anche delle cartelle esattoriali per altri aspetti, ha ulteriormente dilazionato i tempi di riscossione, che comunque sono già... non sono certamente brevi neanche in via ordinaria. Questo ovviamente però non è una nota di demerito, questo dimostra quanto questo Ente ci tenga all'equità fiscale, ci tenga al recupero di somme, all'individuazione di chi pretenderebbe di non pagare a discapito degli altri. È ovvio che la crisi che ha comportato la pandemia ha messo comunque diverse famiglie, attività produttive, commercianti in criticità ulteriori e magari hanno ulteriormente ritardato, o magari non pagato l'accertamento che si sono visti arrivare per IMU o quant'altro. Quindi, ecco, il bilancio bisogna... è ovvio che voi fate insomma diciamo il vostro gioco, però il bilancio, ai numeri di bilancio gli va data la logica giusta. Quindi questo non è certo una nota di demerito, ci sarà modo e tempo di verificare e di tentare tutte le vie per comunque incassare queste somme. E poi aggiungo anche un'altra cosa su questo punto: c'è la cattiva... ehm... mi verrebbe da dire la cattiva politica di una certa parte politica - scusate il gioco di parole - che a intervalli ricorrenti parla come fosse una cosa normale di chiedere al Governo condoni o la pace fiscale, come viene chiamata appunto da Salvini per esempio, no? Questo fa sì che gli organi di informazione ci marcino sopra e passa, in una certa parte di popolazione, l'idea che, se non si paga, poi qualcuno provvederà comunque a metterci una pietra tombale sopra. Anche questo modo di far politica non aiuta certo a riscuotere nei tempi giusti le somme che vengono accertate o iscritte al ruolo, come quelle che sono le sanzioni al Codice della Strada. Quindi ecco - ripeto - su questo punto ci sarebbe tanto da dire, ma - ripeto - il fatto che la Legge li chiama "crediti di dubbia esigibilità", ma non è detto che siano di dubbia esigibilità, sono crediti che non sono stati incassati nei tempi giusti, ma - ripeto - semmai è una nota di merito per l'Amministrazione comunale, che ha comunque lavorato per fare sì che anche chi non ha pagato paghi. Questo insomma bisognerebbe assimilarlo. Riguardo a tutti i riferimenti che fa al conto economico, perché il risultato di esercizio in meno 602.000 euro o giù di lì è il risultato del conto economico, che non ha nessun valore civilistico, sono solo dati statistici, tant'è che anche il revisore non è che ci si è tanto soffermato sopra. Su questo c'è anche da dire che c'è in atto una riforma, che tenderà a allineare le modalità di tenuta del conto economico a quelli che sono i dettami europei, quindi a maggior ragione è un dato che non ha rilievo. E vi porto un esempio pratico: il risultato economico deriva dal ribaltare i dati del conto finanziario con un criterio economico, quindi con un criterio aziendale; i nostri servizi a domanda per esempio - ma no i nostri di Pieve, i servizi a domanda individuale di tutti i Comuni d'Italia, quindi mensa, trasporto, refezione, asilo nido - è ovvio che sono tutti servizi in perdita. Noi su un totale... per esempio riguardo all'asilo nido, su un totale di spesa di 214.000 euro copriamo 113.000 euro, il resto è finanziato con fondi di bilancio; lo stesso per la mensa scolastica: su una spesa complessiva per gestire la mensa di 318.000 euro ne incassiamo 183.000 euro e così via. È logico che queste gestioni sono tutte in perdita, quindi se queste gestioni dal conto finanziario, come il legislatore vuole semplicemente a fini statistici per vedere un attimo come sarebbero i risultati se fossimo un'azienda, per dirlo in parole povere, è

logico che ribaltati su un criterio economico, che è un criterio aziendale, il conto chiude in perdita, ma voglio dire: per un'azienda sarebbe un disastro, perché ovviamente l'azienda deve guadagnare per girare; gli Enti locali devono garantire il pareggio, ci mancherebbe altro che ai cittadini facessimo pagare il 100% dei costi dell'asilo nido, della mensa, del trasporto, delle attività estive, delle lampade votive, tanto per portare degli esempi, ci mancherebbe altro! Anzi, in un momento di così forte criticità, noi ci siamo impegnati il più possibile per mantenere invariata la qualità e la quantità dei servizi resi ai cittadini, perché questi servizi, a parte che fanno parte anche di un piano educativo, perché il momento della mensa non è solo il mangiare per sopravvivere, è un momento educativo per i ragazzi, perché la mensa, se ben gestita, se ben seguita, dà un'indicazione anche su quali sono i corretti stili di vita a favore anche della salute dei cittadini di domani, ma ci mancherebbe altro! L'impegno è stato tutto quello di mantenere le tariffe invariate a carico delle famiglie, visto che il momento ha comportato forti criticità, c'è gente che ha perso il lavoro, c'è gente che si è trovata in ridotte condizioni di lavoro. Quindi un ente locale ha il dovere di impegnarsi, specialmente nei momenti peggiori, per garantire - ripeto - parità e stessa quantità di servizi a tariffe molto popolari mi viene da dire. È ovvio - ripeto - che questo principio che è legittimo, perché addirittura la Legge dice che i Comuni virtuosi non hanno l'obbligo di garantire neanche la copertura minima, invece diversi anni fa almeno il 36% dei costi era obbligatorio garantirlo; ora i Comuni virtuosi non hanno nemmeno l'obbligo di garantire il 36% della copertura, noi lo garantiamo, perché nel complesso siamo come copertura mi sembra intorno al 40, ora non vedo il dato qui sotto mano. Però ecco questo per dire: è logico che il conto economico chiuda in disavanzo, è logico che chiuda in disavanzo! È ribaltato su un criterio aziendale. Quindi, ecco, questo perché le cose vanno viste e lette per come sono, non per come ci piacerebbe che fossero, tanto per in qualche modo offuscare, invece, la bontà dell'azione amministrativa di questa Amministrazione. Lo stesso sulle tariffe abbiamo fatto con l'addizionale comunale IRPEF, abbiamo mantenuto le aliquote differenziate per scaglioni di reddito, secondo il principio appunto "chi più ha più paga", e - ripeto - in un momento così drammatico come quello che ha comportato la pandemia è stato semmai, anche qui, un punto di merito per l'Amministrazione comunale. Siamo riusciti addirittura a mantenere la fascia di esenzione a 11.000 euro, che non so quanti Comuni ce l'hanno. Sono tutte azioni che vanno verso e nel rispetto dei bisogni... del pieno soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Riguardo al fondo contenzioso di 83.000 euro, ecco, anche qui voglio dire noi siamo stati molto prudenti, se vi ricordate c'era una vecchia causa in corso tra i Comuni di Montecatini, Monsummano e Pieve riguardo alla gestione dell'impianto di depurazione, che era una gestione intercomunale; il T.A.R. dette pienamente ragione a Pieve e Monsummano, dicendo noi... "noi", l'allora Amministrazione - erano gli anni 91, 92 e 93 - per diciamo situazioni che all'Amministrazione apparivano poco chiare sulle modalità seguite per la gestione, l'Amministrazione di Pieve e anche quella di Monsummano, tutte e due, si rifiutarono di liquidare a Montecatini l'intero importo richiesto come quota parte per la gestione dell'impianto di depurazione. Ovviamente Montecatini fece ricorso al T.A.R., la sentenza del T.A.R. fu del tutto favorevole a Pieve e Monsummano. Praticamente il T.A.R. ha detto, per dirlo in parole povere, "Hanno fatto bene a non darvi nulla". Ovviamente Montecatini, a 3 giorni dallo scadere dei termini utili per ricorrere in Consiglio di Stato, ha fatto ricorso; il Consiglio di Stato ha chiesto che venisse nominato un... ora non mi viene il termine, insomma diciamo "un perito", eh? Un perito perché verificasse e valutasse se davvero era giusto confermare la sentenza del T.A.R., appunto dove si diceva che Pieve e Monsummano non dovevano altro, oltre a quello che avevano dato, o se invece magari qualche differenza poteva venire fuori. È stato nominato appunto un docente universitario dell'università... della facoltà di ingegneria dell'Università di Firenze, che sta lavorando su questa questione. Quindi noi molto prudentemente, appellandoci a una delibera della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna... voi mi direte: "Ma è Emilia Romagna", ma è Corte dei Conti! E quindi, se ci rendiamo conto che una Corte dei Conti si è espressa dicendo: "Laddove potrebbe succedere, non si sa, ma potrebbe succedere che in una causa l'Ente potrebbe soccombere, si trova corretto che venga per prudenza accantonata una somma nell'avanzo di amministrazione", noi addirittura abbiamo fatto prima di vincolare questo importo nell'avanzo, abbiamo fatto una delibera specifica

di Giunta comunale, dove si dice che appunto, basandoci sulle indicazioni che dà questa delibera della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, si riteneva di accantonare prudentemente 83.000 euro. Se non avessimo fatto questa delibera, questi 83.000 euro sarebbero andati nell'avanzo libero, sarebbero rimasti nell'avanzo libero. Ma anche sull'avanzo libero c'è da fare una riflessione: è libero per modo di dire, perché il Testo unico prevede che l'avanzo cosiddetto "libero" debba essere utilizzato prioritariamente per eventuali debiti fuori bilancio. E se si dovesse soccombere - diciamo così - in questo giudizio, che dovrà in qualche modo suggerire questo relatore, questo... diciamo questo docente, è logico che questo sarebbe un debito fuori bilancio da riconoscere. Quindi vedete quanta prudenza questa Amministrazione ha avuto? Non ha lasciato gli 83.000 euro nell'avanzo libero, che poi comunque sarebbe cambiato poco, perché il primo passo da fare sarebbe stato di verificare se c'erano debiti fuori bilancio da ricoprire con l'avanzo libero, ma ha vincolato una fetta di quell'avanzo che sarebbe stato libero già da ora a - chi lo sa? - possibili soccombente future. Io avrei piacere di sapere quanti Comuni l'hanno fatta una cosa del genere, sarei proprio curiosa di saperlo! Quindi anche questo semmai è un punto a favore della bontà della gestione che è stata portata avanti nel 2021. Riguardo invece al debito fuori bilancio riconosciuto (circa 69.000 euro) è la questione della SPES, perché come ebbi modo di dirvi quando venne riconosciuto il debito, insomma la questione della SPES se ne è... è una questione molto dibattuta, ormai non importa tornarci sopra, noi avevamo anche in questo caso molto prudentemente accantonato le somme in bilancio, perché insomma ventilava, no?, questa necessità. Ma anche qui il legislatore pretende che comunque sia, anche se hai le somme accantonate in bilancio, quella spesa debba essere riconosciuta come debito fuori bilancio. Vi ricordate? Perché se ne discusse ampiamente in Consiglio e spiegai poi proprio questo particolare. Ecco che quell'importo liquidato nel 2021, e ce ne è un'altra fetta che è stato liquidato invece nel 2022 e il cui importo lo trovate tra gli importi vincolati dell'avanzo, è ovvio che questo importo figura tra il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, come appunto il legislatore vuole. A me... anche a me appare una contraddizione, perché se io avevo accantonato le somme in bilancio, però, se la regola è questa, si è gestito come debito fuori bilancio. E tra i vincoli dell'avanzo, perché - ripeto - anche l'avanzo cosiddetto "libero" ha i suoi vincoli in base al Testo unico, non è che si adoperi così, ma anche cioè l'avanzo vincolato può essere utilizzato per scopi diciamo ben precisi, in base alla provenienza di quella fetta di avanzo. Noi abbiamo una discreta somma nell'avanzo vincolato, che proviene da residui di oneri di urbanizzazione o residui di trasferimenti finalizzati agli investimenti e quelle somme lì, che ora mi sembra si aggirino intorno ai 130.000 euro, ora insomma qualcosa del genere, potranno nel 2022, se necessario, essere destinate a investimenti. Quindi i numeri di bilancio vanno letti - ripeto - per come sono, perché interpretazioni diverse... se c'è una cosa che non porta, non lascia spazio all'interpretazione, sono proprio i numeri. E se appunto il rendiconto ha scomposto l'avanzo in maniera puntuale, anche qui insomma diciamo grazie intanto al ragioniere, grazie alla bontà della gestione, che ha messo in chiaro punto punto quali sono, da cos'è composto l'avanzo e come in futuro può essere speso. Quindi questo è quello che volevo rimarcare, grazie. Ci sono... sì, allora Assessore Maraia.

## **MARAIA ERMINIO**

Buonasera a tutti e grazie, Presidente. Io, anche sulla base di quello che ha detto il Sindaco e l'Assessore Bettarini, credo che il bilancio vada letto nella azione politica di un ente locale e che tutte le volte, perché ormai non è poco, non si pensi a tutte quelle azioni che vengono fatte a favore dei giovani, a favore delle fasce più deboli, a favore delle... delle associazioni per esempio, a favore di tutto quello che è cibo per la mente e che è diciamo nutrimento per la società. Ecco, questo è importante, perché poi insomma che il bilancio... insomma dal bilancio dovrete vedere che emergono un... scusate, dal bilancio dovrete vedere che emergono azioni positive fatte, per esempio, rispetto alla... scusate, esco un po'.



## **PARRILLO SALVATORE**

Sì, buonasera a tutti, buonasera. No, nulla io sentendo i commenti, l'esposizione che ha fatto la Consigliera Lupori, veramente mi verrebbe da dire: sarei molto preoccupato, molto preoccupato, perché ha fatto un'esposizione non dico... a dir poco allarmistica! Insomma però io non voglio fare tante considerazioni, ha spiegato la Sindaca tutto quello che doveva spiegare, però se c'abbiamo un parere di una sindaca revisore, che mi viene detto che è abbastanza pignola e abbastanza eh, io sono... ero preoccupato per quello che ha esposto la Lupori, però mi sento tranquillo avendoci un parere di un sindaco revisore che mi hanno detto che è pignola e tutto, non vedo questo... questo allarmismo e queste non lo so se sono... non dico bugie, perché "bugie" sarebbe una parolaccia, però è qualcosa che non torna, perché dalla parte debiti e compagnia, la Sindaca ha spiegato tutto, ma la cosa che mi conforta e che mi dà sicurezza è il parere del sindaco revisore. Grazie.

## **DIOLAIUTI GILDA**

Bene, via, allora si passa la parola all'Assessore Bettarini per le conclusioni.

## **BETTARINI LIDA**

Sì. Dicevo mi sono tanto impegnata oggi a guardare tutte le statistiche della crisi italiana a seguito della pandemia, per dare anche un po' una spiegazione di quanto sforzo abbiamo fatto affinché, come ha detto anche il Sindaco, fossero garantiti tutti i servizi, soprattutto pensando, come aveva iniziato anche a dire l'Assessore Maraia, alle fasce più deboli, ai giovani, alle attività, alla socializzazione, alla scuola, a chi ha bisogno di portare il pane a casa, perché i nostri Vigili - insomma poi ora vediamo alla fine - hanno aiutato le famiglie, gli hanno fatto la spesa, gli hanno portato le mascherine, cioè è stato tutto uno sforzo economico di tutto l'Ente, che ha lavorato tutto insieme affinché tutto comunque funzionasse malgrado tutta quella confusione che aveva l'Italia intera, il mondo, voglio dire l'Europa, dove nessuno sapeva che pesci prendere. Abbiamo dovuto metterci lì e lavorare in una certa direzione, che avesse l'interesse di mandare avanti i punti essenziali di una comunità. Abbiamo dovuto fare delle scelte, forse non abbiamo tappato una buca, ma abbiamo pensato a portare le mascherine, magari abbiamo tagliato l'erba in ritardo, però i generi alimentari alle famiglie li abbiamo portati, questa è la cosa essenziale! Cioè come un buon padre di famiglia ad un certo punto, se i soldi sono quelli, si decide dove investire, questo ho voluto dire e forse l'ho fatta anche troppo lunga, che si è perso il discorso nell'introduzione, può darsi, però il succo della questione era questo. Cioè quando si dice che si è incassato poco, ma insomma fondamentalmente abbiamo incassato diversi soldi, proprio per non aspettare le cartelle, perché le cartelle erano bloccate e questo grazie anche all'azione positiva che avevamo fatto, che si può rateizzare i debiti comunali in diverse rate. Il nostro Ufficio tributi è stato lì, gliele ha preparate, gliele ha consegnate, pur di incassare il possibile e garantire, come abbiamo detto, i servizi. Certo, è facile insomma essere a volte all'opposizione, quando poi le scelte le deve fare la maggioranza! Questo lo capisco, però il discorso è anche questo qui. Per quanto riguarda gli investimenti, ora - ripeto - io non volevo entrare nel tecnico, come ho detto, perché ci ha pensato la revisora, ci ha pensato la ragioneria e a me... però sugli investimenti, quelli... però gli investimenti che avevamo programmato per il 2021, salvo qualche ritardo dovuto al problema del ricevimento del materiale, perché è tutto in ritardo, cioè non è una novità, anche la Gema, che ha preso l'area Balducci, è ferma con il lavoro e ha messo i dipendenti in cassa integrazione, perché non stanno arrivando le macchine. Quindi c'è un ritardo nella produzione, nell'economia, che nemmeno noi possiamo considerare, quindi tolto qualche ritardo di consegna della finitura di alcuni lavori, che avevamo già deciso di fare nel 2021, a causa della difficoltà nel recepire i materiali, tutto il resto noi siamo andati avanti, l'abbiamo fatto e lo concluderemo. Quindi tutto sommato penso che, in un momento così, dove i fondi del PNRR purtroppo pensano ai grandi Comuni, alle grandi Province e pochissimo ai piccoli Comuni come noi, al quale comunque abbiamo partecipato il più possibile, quello che si può fare abbiamo partecipato e vedremo poi i frutti, insomma per adesso non li abbiamo visti, però è anche vero che tanti bandi del PNRR stanno arrivando adesso. Nel 2021 c'è stato poche cose - ripeto - riservate alle grandi Province e ai grandi Comuni, quindi è stato difficile anche per noi

cercare di reperire fondi. Quindi noi non possiamo che essere soddisfatti, certo l'avanzo è piccolo, ma l'importante è che tutto quadri, sia tutto a posto e sia stato tutto fatto nei limiti e negli obblighi di Legge.

### **DIOLAIUTI GILDA**

Bene. Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, si passa al voto del punto 2 all'ordine del giorno, approvazione del rendiconto di gestione 2021. Chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi è contrario? Lupori e Ciappei contrarie. Il voto vale anche per l'immediata eseguibilità, come al solito.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

*Gilda Diolaiuti*

IL SEGRETARIO COMUNALE.

Dr. Marco Fattorini

---

## DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line, ai sensi del D.Lgs n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. e secondo la normativa vigente, dal 13/06/2022 al 28/06/2022.

Data, 13/06/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

*Dott. Marco Fattorini*

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 23/06/2022 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000

Data 13/06/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Marco Fattorini